Giovedì 30 Aprile 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 102

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduzzo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. ...

DOMANI, 1.° MAGGIO non si pubblica il giornale

DALLA CAPITALE
La giornata di Edoardo VII
La grande rivista ai Prati di Castello

Alle 6 dalle varie caserme ove sono acquartierate, le truppe del presidio e quelle venute in Roma per partecipare alla grande rivista, hanno cominciato ad uscire e si sono avviate verso piazza d'Armi ai Prati di Castello, ove, alle 9, saranno passate in rivista dalle LL. MM. il Re Edoardo VII ed il Re Vittorio Emanuele III.

La mattinata è splendida.

Le musiche dei reggimenti hanno risvegliata la città che si è animata presto. Moltissima gente si è avviata di buon'ora ai Prati di Castello per assistere al passaggio dei Reali e alla rivista.

La piazza d'Armi è tenuta sgombra da numerose pattuglie di carabinieri a cavallo e a piedi. La gente si ferma sugli argini che circondano la piazza dalla parte dei viali delle Milizie e di porta Angelica.

Alle 7 le truppe cominciano ad arrivare sulla piazza d'Armi. — Alle 9 tutte si trovano a posto in tre grandi file con la fronte verso il viale delle Milizie.

Tutte le truppe, circa 25 mila uomini, sono sotto il comando del tenente generale Besozzi cav. Giuseppe, comandante il IX Corpo d'armata.

Alle 8.20 il Re i Principi portono in carrozza scortata dai corazzieri dal Quirinale e per Via Sistina, il Pincio, Piazza del Popolo e Prati di Castello si recano nel cortile della caserma dei RR. Carabinieri dove montano a cavallo. Di qui si recano in Piazza d'Armi salutati al loro apparire dalla Marcia Reale e dagli applausi della folla, che si accalcava intorno alla Piazza d'Armi.

La stessa dimostrazione accoglie la carrozza scortata dai Corazzieri nella quale si trovano il Re Edoardo VII e la Regina Elena.

Le truppe presentano le armi e le musiche intuonano l'inno reale inglese.

Il Re Vittorio Emanuele a cavallo ed il Re Edoardo colla Regina Elena in carrozza, seguiti dai Principi Reali, dal Ministro della Guerra e da un brillante e numerosissimo Stato Maggiore percorrono la fronte delle tre file delle truppe.

Terminata la Rivista le LL. MM. tornano presso il Viale delle Milizie, mentre le truppe si ammassano verso il Tevere per il deflè

Le truppe sfilano in quest'ordine: Allievi, Carabinieri, Collegio militare, I. granatieri, 2. granatieri, 93., 94., 21., 22., 57., 58., fanteria, alpini, artiglieria da fortezza, genio, guardie di finanza, questi tutti al passo. Poi al passo di corsa fra gli applausi della folla sfilano i bersaglieri seguiti dal parco areostatico e infine sfila l'artiglieria al trotto e la cavalleria.

Terminato lo sfilamento le truppe si ammassano in un quadrilatero il cui lato verso il viale delle Milizie è formato dalle vetture di Corte e dagli invitati. Le truppe presentano nuovamente le armi e le musiche suonano la Marcia Reale e l'Inno Inglese

Le LL. MM dopo essersi soffermate per osservare lo splendido quadro offerto da tutte le truppe partono scortate dai corazzieri.

Il ritorno, al pari dell'andata, si effettua attraverso il Pincio, fra le acclamazioni della folla.

Quando le LL. MM. giungono al Quirinale sono le 11.15

Re Edoardo visita il papa

Roma, 29 — Dopo la colazione di famiglia al Quirinale, Re Edoardo uscì alle ore 15.30 dal Quirinale con vettura di corte chiusa, coi vetri calati, con livree azzurre, scortato da 6 agenti ciclisti. Egli si recò all'Ambasciata inglese.

Uscì alle ore 16 dall'Ambasciata inglese in *coupè* chiuso della legazione e livree nere, seguito da altro *coupè* uguale, sempre scortato dai ciclisti. — Così egli si recò in Vaticano. Insieme a lui era Harding.

Lungo il percorso ed in piazza San Pietro vi era immensa folla.

Le vetture reali entravano dal portone della Zecca. — Il picchetto degli svizzeri presentò le armi.

Dopo il noto cerimoniale, nella sala del tronetto avvenne l'incontro fra Leone XIII ed Edoardo VII.

Appena il pontefice comparve, Re Edoardo afferrò il passo e colla mano destra tesa e colla testa leggermente inclinata si fece innanzi, mentre il pontefice appoggiato al bastone e facendo un passo in avanti sollevò come con sforzo *la curva persona ed alzò il viso* atteggiato da un lieve sorriso verso Edoardo.

Il colloquio fra Leone ed Edoardo è durato 25 minuti precisi: il colloquio si è svolto in lingua francese.

Assicurasi che Leone XIII abbia chiesto a Re Edoardo notizie della salute sua e dei suoi, domandando notizie del viaggio fatto e ringraziandolo della visita.

Re Edoardo interessandosi della salute di Leone XIII gli fece vivissimi auguri; pare che non si sia fatto il *minimo accenno, nè la più lontana* allusione alla politica.

Dicesi che Leone abbia parlato dei cattolici del Regno unito ricordando il Duca di Norfolk e l'aristocrazia inglese cattolica venuta testè a Roma.

Il Papa ha poi ricordato con simpatiche *parole come nel* 1848 egli ebbe occasione di conoscere la Regina Vittoria a Londra.

Il Re chiese al Papa un ritratto colla sua firma autografa e Leone XIII subito glielo diede

Dopo il colloquio segreto, il maestro di *camera* introdusse nel gabinetto i personaggi del seguito di re Edoardo, cioè Harding, Clarke Lambetton, che Edoardo presentò al Papa.

Il Papa li ricevette stando sul trono.

Il ritorno alla Reggia

Dopo il ricevimento, il Papa accompagnò re Edoardo fino alla porta dell'anticamera segreta dove il re si accomiatò, e col medesimo cerimoniale fu accompagnato dagli stessi personaggi che lo avevano introdotto.

Quando la carrozza reale ripartì erano le 17. Rientrò alla Reggia alle 17.20.

Il pranzo all'Ambasciata inglese

Roma 29 — Stasera gli edifici pubblici sono illuminati in onore di re Edoardo.

L'Ambasciata inglese è illuminata a lampioncini. Sopra la porta principale vi è una grande corona imperiale formata di lampioncini rossi e sormontata dalle lettere E. R.

Re Edoardo in carrozza chiusa di Corte, preceduto da una scorda di corazzieri uscì alle 8.30 dal Quirinale e *si recò all'Ambasciata inglese.*

Lungo il percorso molta folla si era assiepata dietro i cordoni della truppa.

All'Ambasciata vi fu un pranzo di ventiquattro coperti in onore del Re. Seguì un brillante ricevimento di 630 invitati.

IL PARLAMENTO.
Alla Camera.
Seduta del 29 aprile — Pres. Biancheri.

Commemorazione di Piovene

Il *Presidente* commemora brevemente Felice Piovene.

Ricorda le virtù dell'Estinto, rammentandone la figura buona e veneranda.

Bonin a nome della Provincia di Vicenza si associa alle nobili parole del Presidente.

Ronchetti pure si associa a nome del Governo.

I furti delle ferrovie

Niccolini rispondendo ad una interrogazione dell'on. Mel, dice che non intende difendere nessuno, ma sente il dovere di dichiarare che a proposito dei furti sulle ferrovie si esagera grandemente.

Assicura però che Governo e società *continueranno a provvede onde* gli inconvenienti lamentati non si verifichino più in avvenire.

Ronchetti aggiunge che il Ministero non ha trascurato mezzo alcuno per garantire le merci, i viaggiatori e il loro bagaglio.

Mel è soddisfatto, ma non completamente; ricorda che precedenti assicurazioni del Governo non hanno impedito un aumento straordinario sia nelle manomissioni come nei furti.

La mozione Barnabei sul patrimonio artistico

Nasi Dice che non seguirà l'on' Barnabei, che si è scostato dal tema. Enumera i vantaggi che si attendono dalla legge 12 giugno 1902.

E' promette di chiedere, al Parlamento, i mezzi per potere esercitare il diritto di prelazione sulle opere d'arte di proprietà privata che fossero messe in vendita.

Barnabei Insiste nel chiedere che sia migliorata la legge del 12 giugno 1902. E però insiste nella sua mozione

Nasi aggiunge altre brevi parole per dissipare alcuni equivoci che gli paiono rimasti, benchè egli abbia parlato assai chiaro. Conclude dichiarando che non ha difficoltà ad accettare la mozione.

E la mozione — accettata dall'on. Ministro — viene approvata.

Il bilancio d'assestamento

Parlano *Ferraris Maggiorino, Di Broglio* (ministro del tesoro), e *Rubini*, il quale fa un lungo discorso applaudito dalla Camera.

Per i trattati di commercio

Presidente dà lettura della seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a manifestare in quali condizioni e disposizioni si apparecchi, dopo rinnovata la triplice alleanza, ai negoziati commerciali colle potenze centrali

Barzilai, Mirabelli, Taroni, Chiesi, Socci, Comandini, Rispoli, Gattorno, Pantano, Carlo Del Balzo »

Domani seduta alle 14.

La successione di Bovio

Roma 29 — I deputati repubblicani hanno deliberato di soprassedere fino al Congresso nazionale repubblicano che si terrà a Roma nel settembre, alla nomina del loro presidente in sostituzione dell'on. Bovio.

Se saranno rose....

Roma 29 — Il progetto di legge per l'abolizione del domicilio coatto è d'imminente presentazione alla Camera.

Per la cedibilità del quinto

Roma 29 — La ragioneria generale dello Stato sta studiando le modificazioni da apportarsi alla legge sulla cedibilità del quinto dello stipendio per gli impiegati dello Stato

Tali studi riguardano la proroga di un anno della legge stessa, ed alcune modalità che nella pratica hanno dato luogo ad inconvenienti.

Qualsiasi notizia relativa all'affidare tale servizio a qualche istituto è assolutamente prematura.

Re Vittorio a Firenze e a Venezia

Roma 29 — Nella prima metà del mese di maggio, cioè dopo la visita dell'Imperatore di Germania, Re Vittorio si recherà a Firenze per lo scoprimento delle Porte di Santa Maria del Fiore, e quindi a Venezia a visitarvi la Quinta *Esposizione internazionale d'arte.*

Non è certo se il Re sarà accompagnato da S. M. la Regina Elena.

Per la coltivazione delle risaie
Una proposta di legge umanitaria

Roma, 29. — Si sono adunati a Montecitorio i deputati Cabrini, Celli, Rondani, Varazzani Ciccotti, Bissolati e Rampoldi per deliberare sul da farsi a ciò che la difesa dei lavoratori e delle lavoratrici dai malefici effetti *della risaia*, la cui campagna comincia intorno alla metà di maggio, abbia un serio principio di esecuzione.

Preso atto della nota circolare governativa che si occupa dell'argomento fu stabilito di presentare alla Camera la seguente mozione:

« La Camera, in vista dell'imminente « campagna risicola, invita il Governo « a prendere immediati provvedimenti « per la limitazione delle ore di lavoro, « per la fissazione dei limiti d'età, per « la somministrazione del chinino gra« tuito e per la organizzazione delle re« lative leggi dello Stato ».

Per la discussione di questa mozione sarà chiesta l'urgenza.

La mozione sarà sottoscritta dai deputati Cabrini, Bissolati, Celli, Rampoldi, Pantano, Comandini, Sanarelli, Varazzani, *Socci, Caratti, Pescetti, Ferri,* Chiesi, Morgari, Todeschini, Carlo Del Balzo, Gattorno, Taroni ed altri.

Dopo le ultime vittorie repubblicane in Spagna

Telegrafano da Madrid che la minoranza repubblicana sarà ora composta di 34 deputati repubblicani, mentre delle elezioni era di 17.

Di questi deputati repubblicani, 6 sono riusciti a Madrid, 5 a Barcellona, 3 a Valencia, 1 a Saragozza, 1 a Cadice, ecc.

Questa vittoria dei repubblicani produsse una grande impressione. Era inaspettata. Il Governo davanti ad una simile sconfitta rimane scosso. Maura, ministro dell'interno, il sindaco e il governatore di Madrid presentarono le dimissioni a Silvela che non le accettò.

I repubblicani festeggiano la loro vittoria con luminarie e dimostrazioni e preparano una grande imponente manifestazione per il prossimo arrivo di Salmeron, il loro capo.

Italia ed Austria
Un articolo della « Zeit »

La *Zeit* scrive che l'Italia, temendo che l'Austria si avanzi verso Salonicco togliendole l'Albania, fa, malgrado la Triplice, una politica autonoma appoggiandosi all'Inghilterra per i suoi interessi nel Mediterraneo. La Triplice è inoltre impopolare in Italia, anche presso le classi colte; l'irredentismo continua a prosperare. L'Austria non seppe guadagnarsi le simpatie degli italiani.

Il giubilo che saluta in Roma re Edoardo e l'imperatore Guglielmo avrà una punta segreta contro la mancata visita dell'imperatore Francesco Giuseppe, che danneggia le relazioni fra i due paesi.

L'espulsione dei certosini

Telegrafano da Parigi che ieri, per l'espulsione dei monaci della Grande Certosa, fu mostieri ricorrere alla pubblica forza

Sei porte vennero sfondate prima che i funzionari potessero giungere nella cappella ove si trovavano i frati.

Siccome i frati resistettero all'*ingiunzione di uscire, così bisognò* farli accompagnare ciascuno da un gendarme fino all'Hôtel des Dames, ove il giudice li interrogò.

Furono poi rimessi in libertà dietro promessa che partiranno subito per Pinerolo, senza passare per Grenoble.

UN'ARDITA SPEDIZIONE SCIENTIFICA

Il ministro francese dell'istruzione ha ricevuto lettere datate di gennaio e febbraio, nelle quali Chevalier, capo della *missione scientifica* del Shari e Tchad, dichiara di avere esplorato, coll'appoggio del sultano dei Senussi, le montagne da cui discende l'affluente di destra del Shari, scoprendo fra altro un punto di convergenza probabile dei veri bacini del Shari e Oubanghi e del Nilo.

Chevalier apprese che la missione Cralpel fu assassinata a Djangara presso Chah da Rabah oppure dal suo luogotenente per derubarla delle armi. Egli spera di giungere al lago Tchad in luglio.

Un progetto di ferrovia alpina sino alla vetta del Monte Bianco

Viene elaborato un progetto di tramvia elettrica, la quale, partendo dalla stazione del Fayet, sulla nuova linea del Fayet a Chamounix, andrebbe verso la vetta di Monte Bianco

Per ora non venne stabilito se non quanto concerne la prima sezione del tronco tramviario; la seconda sarà piazzata più tardi.

La prima sezione partirebbe dal Fayet o per Saint-Gervais-les-Bains, Motivon, il colle di Voza, la cima di Bellevue, il monte Lachat, le Rognes e la testa Rossa, arriverebbe alla Aiguille du Gonter, che per ora sarebbe la estremità provvisoria, ad un'altezza di 3820 metri.

Un orribile dramma a Marsiglia

Un orribile dramma si è svolto a Marsiglia l'altra mattina sul boulevard Buisson.

Il calzolaio Adolfo Julli, d'anni 37, viveva con la propria amante Anna Laurier, di 33 anni. Sembrava che il buon accordo regnasse fra i due, ma *ieri invece scoppiò tra essi un* fiera contesa.

I vicini, accorsi, si trovarono di fronte ad un orrendo spettacolo. La Anna, stesa sul letto con la sola camicia ed un corpetto di lana rossa, versava sangue da una gravissima ferita inferta *alla gola. Vicino a lei il* calzolaio giaceva orribilmente mutilato. Egli aveva tentato dapprima di segarsi la gola, ma non riuscendovi, si era squarciato il ventre con una ferita, lunga circa trenta centimetri, dalla quale uscivano gli intestini.

I DRAMMI DELLA PAZZIA

A Mottinann l'operaio Reeno in un assalto di pazzia tagliò la gola a sua moglie e ne fece a pezzi il cadavere; poi condusse la figlioletta di due anni nel bosco, la uccise con una rivoltella, indi si fece saltare le cervella.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 1, S. Filippo

×

Effemeride storica. — 30 aprile 1150.

Nella selva di Ramoscello si raccolsero vari vescovi, principi e nobili per comporre la controversia fra il Patriarca e il conte di Gorizia (Degani, *Concordia*, p. 491).

L'opinione del dott. Pangloss sul cattivo tempo
La temperatura dell'avvenire

Un avvenimento notevolissimo primeggia attualmente *su tutti gli* avvenimenti notevoli.

L'avvenimento notevolissimo è che noi siamo alla fine d'aprile e fa un freddo da lupi, con accompagnamento di vento, di gelo, di neve.

Si usa mettere in caricatura le conversazioni sul tema della pioggia o del bel tempo. Le persone che fanno professioni di spirito in società considerano volentieri questo argomento come degno tutt'al più delle chiacchierate delle donnicciuole.

Essi hanno torto. Se la questione del caldo, del freddo, del secco e dell'umido ritorna con una tale persistenza alla superficie di tutte le conversazioni, gli è perchè offre un interesse enorme, particolare, eccezionale. Poichè la questione « temperatura » si confonde nella conversazione con la questione « salute », e la questione salute è quella che prevale tanto nelle cicalate dei portinai come nelle conferenze dei plenipotenziari.

L'influenza del tempo sulla vita dei popoli

L'annunzio del tempo che fa è l'annunzio d'una crisi o d'un equilibrio sanitario. E' per questo che il *Bollettino Meteorologico* ha tanta importanza nei giornali.

— Fa freddo!

E' la proclamazione dello stato di reuma nel paese.

— Fa caldo?

E' la proclamazione dello stato di traspirazione.

Il redattore speciale annunzia che il termometro dà prova d'uno spirito al disotto di zero! Lo stato fisico, morale, commerciale di tutto un popolo si trasforma immediatamente. Questo popolo si mette a tossire e a coprirsi.

E quando un popolo tosse e si copre, incalcolabili sono le conseguenze di tali atti così semplici in apparenza: i *medici, i farmacisti lavorano; i* mercanti di carbone, di vestiti di pelliccia, riacquistano speranza; il legno da liquirizza e la legna da ardere rincariscono: il ghiaccio diminuisce di prezzo.

Il redattore speciale annunzia che il livello morale sale nei termometri?

Lo stato fisico morale e commerciale di tutto un popolo cambia da oggi a domani.

I trams del circondario e le cabine dei bagni freddi sono presi d'assalto. Gli sportelli dei teatri sono disertati; i caffè concerto fanno degli affari d'oro.

In questi giorni, mentre le persone fedeli alle buone tradizioni inaugurano le cappelline di paglia nuove o dell'anno precedente e fanno tosare la metà del loro cane, ecco che si mette a nevicare, e gelare, a « ciclonare »

E si è anche parlato della famosa grandine grossa come un uovo di piccione, che si raccoglie annualmente a X..., *in provincia di Vattelapesca*, immediatamente seguita da quell'altra grossa « come un uovo di gallina », raccolta a Y..., in provincia di Malimpeggio

« E poichè, scrive Miguel Zamacois, gli articoli dei meteorologi imperversarono fitti come *grandine in tutti i* giornali, mi venne l'idea, d'intervistare il mio amico, il dott. Pangloss.

« Invano cerchereste il nome del dott. Pangloss nell'elenco dei meteorologi ufficiali, che si ha l'abitudine di consultare nei momenti delle grandi crisi *atmosferiche.*

« Il dott Pangloss non è un meteorologo, ma semplicemente uno spirito superficiale che discorre di tutto con la *suffisance* e *l'aplomb* comuni a moltissimi bei parlatori.

La meteorologia filosofica

« Sono adunque andato a trovare il *mio amico Pangloss*. Egli deve aver pensato che cercassi un prestito di danaro, perchè l'incontro fu glaciale.

« Quando seppe che cercavo i suoi lumi si sgelò d'un subito e diede libero corso alla sua elocuzione:

« — La vostra richiesta m'onora — cominciò a dire — ma non mi sorprende punto... Posso dirvi delle cose molto interessanti perchè sono il creatore di una scienza nuova che io chiamo la *meteorologia filosofica.*

« Questa scienza ha necessariamente per base le osservazioni esatte ordinarie dei meteorologi. Ecco il mio termometro, il mio barometro registratore, il mio pluviometro. Ecco un piccolo cappuccino che quando vuol piovere *si copre co' cappuccio; ecco* una brava donnina che esce di casa con un ombrello in mano quando ...

una ballerina, la cui veste cambia colore a ciascuna modificazione dell'atmosfera. Ecco in questo boccale una rana che pratica la divinazione meteorologica su vasta scala. Mantengo un gatto unicamente per osservare i momenti in cui si passa la zampina sopra l'orecchio, il che, come sapete, è segno d'acqua. Ho cura di scegliere come persone di servizio delle vecchie persone affette da reumatismi e perciò particolarmente sensibili ai mutamenti di temperatura.

«Ho anche il telefono in comunicazione coi principali osservatori. Ma tutte queste fonti di informazioni non sono per me che dei «mezzi»: i termini d'un grande problema, alla soluzione del quale consacro tutti i miei sforzi, tutte le mie capacità intellettuali. *Il problema è quello della temperatura avvenire.*

Le stagioni alla rovescia

«C'è, mio egregio amico, un certo numero d'osservazioni che sono diventate dei luoghi comuni, ai quali si ha torto di non prestare nessuna attenzione.

«Per esempio si dice: «la terra si raffredda, le stagioni sono capovolte... »

«Evidentemente, secondo l'opinione comune, l'estate si prolunga sempre più nell'inverno, il quale indubbiamente si rifà del perduto a spese dell'estate. Di anno in anno, come risulta dalle osservazioni dei *pipelets* e dei pensionati, questo fenomeno va accentuandosi.

«E' stato facile constatarlo quest'anno, poichè l'inverno fu particolarmente dolce, e che quando i primi calori dovrebbero farsi sentire si parla di pattinare ed è neve autentica che si sostituisce alla classica neve dei poveri.

«C'è da aspettarsi la canicola al mese di gennaio e il gelo in luglio. Vi potete immaginare i risultati spaventosi di questa perturbazione?

«Se gli uomini continuano a vestirsi secondo la vecchia tradizione, a scoprirsi in maggio e a coprirsi in ottobre, avverrà una spaventosa mortalità causata nell'estate dalle flussioni di petto e nell'inverno dai colpi di sole e dalle congestioni. E si verificheranno anche delle terribili carestie, perchè, se si continua a seminare, a coltivare i legumi e i cereali nell'epoca che corrisponde all'antica bella stagione, il ghiaccio e le brine presto avranno saccheggiati i campi e gli orti....

Il problema risolto da Pangloss.

«Quindi sarebbe necessario convocare un Congresso per la revisione del calendario. Col progresso tutto è andato avanti. Diamine! Le stagioni hanno fatto come il resto e bisogna modificare ufficialmente le loro date. Allora non si vedranno più delle persone inalberare tradizionalmente a Pasqua dei ridicoli cappelli di paglia. Non si vedranno più le *cittadine* scoperte far accapponire la pelle ai passanti col solo loro aspetto, e le *cittadine* chiuse fare la loro comparsa nelle giornate soffocanti d'ottobre; non si vedranno più le amministrazioni *routinières* sospendere il riscaldamento degli uffizi quando tutti hanno i geloni e far arroventare le stufe quando tutti si mettono in maniche di camicia. E infine non si vedranno più tutti gli alberi fruttiferi, fiduciosi nel calendario, ornarsi imprudentemente di fiori, che poi subito saranno distrutti da una brinata...

«— Come tutto ciò è giusto, mio caro e rispettabile signor Pangloss... E come sarà ben accolto il Congresso per la revisione delle stagioni se nella stessa occasione saprà ottenere che la primavera della nostra giovinezza si *prolunghi sensibilmente nell'inverno della vita!...*»

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 30 — **Smarrimento.** — Ieri, una persona dell'ordine ecclesiastico, ha perduto, dalla Stazione di Udine a quella di Cividale, il portamonete, contenente oltre cento lire, in biglietti di diverso taglio.

Arrivata qui fece le prime ricerche che riuscirono infruttuose.

Chi l'avesse trovato, dandone avviso al sig. Sindaco di qui, oltre compiere un atto onesto, farebbe una vera carità, e verrebbe convenientemente ricompensato.

La conferenza Pierpaoli. — Rammentiamo che domenica 3 maggio, al Teatro Sociale Ristori, alle ore 2 e mezza pom., il chiarissimo prof. N. Pierpaoli del r. Istituto Tecnico di Udine, aderendo gentilmente all'invito di questa Società operaia, terrà un pubblica conferenza sul *Telegrafo senza fili* servendosi di apparecchi scientifici per gli esperimenti dimostrativi.

Feletto, 29 — *La sagra degli asparagi* — Anche quest'anno Feletto Umberto non vuole venir meno agli anni decorsi.

Domenica 3 maggio per la ricorrenza della festa di S. Giuseppe a cura di apposito Comitato si daranno straordinarie festività.

Due grandi feste da ballo su ampie piattaforme, sfarzosamente addobbate, illuminazione fantastica, archi, fuochi articiali e palloncini areostatici.

La brava Banda del paese (in nuova divisa) suonerà, dopo le funzioni, sulla piazza principale uno scelto programma.

A favorire infine il concorso del pubblico alla festa, oltre ai treni speciali della Tramvia a vapore vi saranno fuori porta Gemona apposite giardiniere, carrozze, carrozzelle, omnibus a prezzi mitissimi.

Non occorre dirlo che tutti gli esercenti ed in particolar modo quelli nelle cui corti vi si esercisce la festa da ballo, saranno provveduti di vini eccellenti e di *vivande squisite con buona scorta di asparagi.*

La stagione propizia invita ad andare tutti a Feletto e divertirsi.

Cose militari

Le grandi manovre

Il giorno 7 maggio arriveranno a Belluno, da Roma, tre ufficiali superiori, nove capitani e 15 ufficiali subalterni appartenti al corpo di stato maggiore, allo scopo di studiare le località dove avrebbero luogo le grandi manovre fra l'agosto ed il settembre.

Ammissioni nella scuola ed accademia militare pel 1903-1904

Per l'anno scolastico 1903-1904, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi:

a) al 1. anno di corso della scuola militare;

b) al 1. anno di corso dell'accademia militare;

c) al 3. anno di corso dell'accademia militare. Quest'ultimo *concorso* è indetto soltanto per aspiranti alla nomina a sottotenente nell'*arma del genio*.

Le condizioni sono le solite.

Al concorso pel 3. anno dell'accademia, saranno ammessi i giovani di età non inferiore ai 19 anni e non superiore ai 24 al 1. agosto p. v., che abbiano conseguita la licenza in scienze fisico-matematiche nelle università del Regno o negli istituti a queste equiparati, che superino inoltre apposito esame orale di calcolo infinitesimale.

Tutti gli ammessi al 3. corso avranno diritto, nell'accademia all'intera pensione gratuita.

I concorrenti per l'ammissione al 1. corso dovranno aver compiuto il 16. anno di età e non oltrepassato il 22 al 1. agosto p. v. E' esclusa qualsiasi eccezione ai detti limiti di età.

Noterelle scientifiche

Il germe del vaiuolo scoperto

Il *Daily Telegraph* riceve da New York, che un professore di patalogia di quella città ha scoperto il germe del vaiuolo. La scoperta, sebbene sia di grande importanza dal lato scientifico non pare però che possa apportare grandi mutamenti nel campo terapeutico, essendo ormai quasi universalmente riconosciuta l'efficacia della cura di questa malattia ricorrendo alla vaccinazione.

Su e giù per Udine.

IL 1° MAGGIO

E' domani la Pasqua dei lavoratori.

Un sentimento di fratellanza e di solidarietà farà vibrare, da un capo all'altro del mondo, il cuore dei lavoratori in festa: è la festa internazionale del lavoro.

In questa giornata di pace, in cui l'operaio concedendo un po' di riposo alle braccia, vuol ricordarsi di essere uomo, di avere un cuore ed una mente, e di avere dei fratelli, giunga a quanti soffrono e sperano, a quanti anelano alla rivendicazione di conculcati diritti e al trionfo della giustizia sociale il *nostro saluto fraterno e il nostro fervido augurio.*

Echi di una discussione sulla Camera del Lavoro

Abbiamo l'altro ieri dato ampio ed obbiettivo resoconto della discussione in merito alla Camera di Lavoro svoltasi al Consiglio Provinciale.

Il lettore ne avrà certo tratti i commenti ed avrà giudicato fra gli interpreti dei nuovi tempi e dei nuovi bisogni, e gli attaccati quali ostriche allo scoglio del passato.

Il fatto però che l'importantissimo problema del diritto dell'operaio assurto a coscienza di cittadino ad organizzarsi per la tutela di tutti gli altri suoi diritti sia stato portato e si vivamente sostenuto in seno ad un consesso quale è il Consiglio della Provincia, assurge a tale importanza, che crediamo doveroso consacrarvi alcune considerazioni.

***

Se, soltanto qualche anno fa, al nostro Consiglio Provinciale fosse stato osato portare così nettamente l'aspirazione dei tempi nuovi e l'apologia di una delle istituzioni che più validamente coopereranno al trionfo della giustizia sociale, la cosa sarebbe suonata provocazione e si avrebbe gridato allo scandalo.

L'altro ieri invece potè il Franceschinis, cooperato da altri militi della *democrazia, intero esporre* il suo pensiero, sviscerando l'essenza delle Camere del Lavoro, ergendosi a paladino dei conculcati diritti delle classi lavoratrici ed additando alle classi del privilegio politico ed economico il loro dovere di fronte ai problemi urgenti che oggi agitano la società, a scanso di postume gravi responsabilità.

E per la prima volta fu al nostro Consiglio Provinciale affermata la lotta di classe, nel senso del riconoscimento del diritto in chi lavora ad una rappresentanza, ad una tutela; per la prima volta fu affermato che se il capitale rappresenta una parte della ricchezza, un'altra parte, e la maggiore, è rappresentata dal lavoro.

E niuno gridò allo scandalo, neppure quando il Franceschinis ammonì che il '94 ed il '98 eran passati e che le baionette reggie poste al servizio del capitale non sempre sarebbero state stepo sufficiente a frenare il fatale irrompere di un popolo a cui si avesse continuato a conculcare i diritti.

Le parole dell'egregio amico nostro, gettate là fra quell'accolta di tranquilli borghesi, con rude ma doverosa franchezza, furono per alcuni una rivelazione, per tutti un ammonimento, e niuno sorse a protestare.

Effetto dei tempi nuovi, pei quali si è almeno cominciato ad apprendere l'elementare dovere della libera critica, della libera discussione.

Che se la votazione dimostrò che la maggioranza dei presenti non volle mostrarsi convinta alla fiera requisitoria contro il presente ed alla lucida dimostrazione del dovere pel domani, ciò poco monta: la rappresentanza democratica al Consiglio Provinciale ha fatto il suo dovere, ha tenuto fede al suo programma, ha richiamata la discussione sugli alti principi che animano la democrazia, ha — senza equivoci, senza sottintesi — chiarite le due tendenze che nel grave consesso si agitano; o noi — e con noi il popolo — gliene siamo grati e plaudiamo.

***

Udimmo, è vero, anche gli avversari, infelici difensori d'un infelice causa.

Che dissero?

Il Gori ci rievocò il buon padre Zappata di felice memoria.

Ma sì, egli disse: sante cose tutte quelle che il Franceschinis ha dette; verità indiscutibili, che solo un cieco potrebbe non riconoscere. Il favorire l'organizzazione proletaria è un sacrosanto dovere sociale;

E poi? e poi per dimostrare come le cose giusto, santo, doveroso — come egli chiamò le argomentazioni dell'amico nostro — abbiamo in lui prete democratico-cristiano, e con lui nei clericali tutti, dei militi e propugnatori... concluse col votar contro.

Perchè? Non lo disse, ma lo fece capire; perchè le Camere del Lavoro non hanno carattere confessionale.

Egli trovò fuori, è vero, Carlo Marx ed il Berstein che disse apostoli del socialismo colletivista ispiratore delle Camere del Lavoro; ma dopo quest'affermazione di cosa non vera finì per confessare che la sua avversione derivava dal fatto che nelle Camere del Lavoro la questione economica non è fusa con quella morale, questione morale che per lui non istà già nella coscienza e adempimento del dovere, ma — come ben a proposito gli osservò il Franceschinis — nella tessera della confessione e della comunione e nell'assidualità alle formalità esteriori del culto cattolico; come si esige nei Segretariati del popolo.

Questo l'amore che questi signori nutrono del popolo, questa la loro logica, questa la loro coerenza.

***

E il Da Pozzo?

Di fronte al gesuitismo del Gori ebbe almeno il merito della franchezza.

Egli non incensò le frasi e le argomentazioni dei democratici, per poi votar contro il loro ordine del giorno; egli netto e tondo affermò che i conservatori, che per sua bocca parlavano, non riconoscono niente affatto nell'operaio il diritto all'organizzazione per le sue sante rivendicazioni. Ossia, no, mi correggo; *egli così disse presso a poco*: noi non misconosceremo l'opportunità delle Camere di Lavoro che il giorno in cui per esperienza ci avranno dimostrato che non ci daranno noia, che da loro nulla noi avremo a temere. Noi, classe del capitale, aiuteremo gli operai, la classe del lavoro; ma solo il giorno in cui ci avranno dimostrato di voler essere buoni figliuoli, morigerati, senza pretese.

Questi i concetti, non monta con quali parole, svolti dal deputato conservatore.

Ben a ragione insorse il consigliere Franceschinis, a fargli osservare che è questa la vera lotta di classe, e la più odiosa delle lotte: quella del forte aggueritto contro il debole disarmato.

***

Fortunatamente non tutti i conservatori pensano così.

Vi hanno anche fra essi delle menti illuminate che comprendono essere cessati o star per cessare i tempi in cui alla *forza* si *leva impunemente conculcare* il diritto.

E non rimangono sordi costoro alla voce dei tempi nuovi, all'eco incessante delle nuove aspirazioni e dei nuovi bisogni, che si eleva imponente e minacciosa ovunque si lavora e si soffre: dai campi, dalle officine, dalle miniere.

E comprendono che opera di conservatori illuminati e previggenti è non già la sistematica e cocciuta opposizione a quanto il popolo giustamente reclama, ma l'equanime riconoscimento dei suoi bisogni e dei suoi diritti e la conseguente — sia pur modesta e prudente — cooperazione, assieme a chicchessia, a togliere quei bisogni o soddisfare a quei diritti.

E ne avemmo un esempio anche al nostro Consiglio Provinciale nel co. Andrea Caratti, il quale — un sovversivo a tutti noto come è — votò l'ordine del giorno Franceschinis-Perissini-Policreti-Mattiussi, in cui si riconoscevano «civili ed utili gli intendimenti e gli scopi della Camera del Lavoro».

***

Il Consiglio Provinciale si è adunque pronunciato; 14 voti contro 16 hanno designato le proporzioni delle due tendenze, chiamate a pronunciarsi e definirsi sopra un'alta questione di principio.

Il popolo, la classe lavoratrice, ha potuto ancora una volta apprendere quali realmente siano i suoi amici e quali i suoi avversari.

La discussione dell'altro ieri avrà, se non altro, raggiunto questo scopo: e non è poco.

Ed il popolo — sufficientemente turlupinato pel passato — rammenti per l'avvenire; il giorno del *redde rationem* verrà ed allora nulla deve essere obliato.

La battaglia dei nostri amici con tanto valore sostenuta l'altro ieri avrà così in quel giorno la meritata vittoria.

S. S.

Esposizione di Udine 1903

I lavori.

nel recinto dell'Esposizione procedettero con molta alacrità negli ultimi tre giorni. Tutti gli edifici sono completamente coperti, e perciò le giornate piovose non impediranno più la prosecuzione dei lavori interni.

E' compiuto il porticato a sinistra di chi guarda la galleria delle Arti Belle, ed è cominciata la costruzione del parallelo porticato di destra.

La Via Cavallotti è chiusa con un recinto di tavole dal ponte di Via Savorgnana a quello del Battiramo. I pedoni hanno libero il transito lungo il viale verso la Roggia.

Mostra Bozzoli

Oggi alle 14 si riunisce la Commissione per la Mostra campionaria dei bozzoli.

Cartoline illustrate

Sono messe in vendita nuove cartoline illustrate dal Comitato e dallo Stabilimento Passero.

GUIDO PODRECCA

Ieri col diretto delle 11.26 fu di passaggio alla nostra stazione il nostro comprovinciale *Guido Podrecca*, reduce da Budapest dove tenne delle acclamatissime conferenze agli operai italiani.

Prima di recarsi in Ungheria egli si portò a Cormons, Gorizia, Trieste, Pola ed altre città del Litorale, dovunque accolto festevolmente ed applauditissimo.

I protesti delle cambiali.

Molti possessori di cambiali scadute sprecano talora inutilmente i denari nell spesa di protesto che non sempre è necessaria.

Non vi ha necessità del protesto quando la cambiale non porta firma di avallo, non ha giranti non è pagabile in luogo diverso dalla residenza dell'accettante o dell'emittente e presso una persona diversa — quando cioè non si tratta di cambiale, che vien detta «domiciliata».

Ma trattandosi di cambiale domiciliata è sempre indispensabile il protesto; anche quando giratario e possessore dell'effetto sia la stessa persona presso cui è pagabile la cambiale.

Funerali. La ristrettezza dello spazio non ci consente ieri di parlare a lungo e degnamente dei solenni funerali resi alla salma della compianta contessa Margherita Orgnani di Trento figlia del co. *Antonio*, *Presidente* del nostro Consiglio provinciale.

Fu una vera dimostrazione di cordoglio unanime e sincero resa alla donna che largo rimpianto ha lasciato e traccie affettuose di bontà e di virtù.

La salma era giunta per ferrovia martedì alle 17, da Portieri, accompagnata dal desolato consorte co. Orgnani.

Ieri mattina alle 9 fu tolta dal carro ferroviario e deposta sul carro funebre di *extra classe* che venne letteralmente coperto di ricche e numerose corone, fra le quali notiamo le seguenti:

Il marito — Mamma e Papà — Giulia, Maria, Carlo e Francesco di Trento alla sorella — Il suocero e cognati Orgnani — Famiglia Orgnani Martina — Contessa Teresa della Torre Felissent e figli — Contessa Elena Agnanoor — Famiglia Lovaria — Famiglia Persaini — Luigi e Marzia Frangipane — Agnese e Francesco Brunelli Brunetti — Famiglia Pecile cav. Attilio e cav. Domenico — Famiglia de Puppi — Anna Mazzi — Luigi de Paoli — Famiglia Cantoni — Famiglia Linussa — Prof. Petri — Angela e Fabio Celotti — La direttrice del Collegio Uccellis — Conte Luigi de Puppi — Famiglia de Brandis Franz, Maria e Carlotto — Gigia, la vecchia cameriera — Deputati provinciali alla figlia del collega ed amico — la contessa Teresa Boschetti della Torre — Famiglia Gris — Luigi de Candido e famiglia — G. B. Leonardon e famiglia, ed altre di cui ci sfugge il nome.

L'interminabile corteo preceduto e seguito da oltre 700 torce si mosse fra la generale ed intensa commozione, ed entrato per Porta Cussignacco, percorrendo, tra due fitte ale di popolo le vie Cussignacco, Grazzano, Rivis e Poscolle, uscendo per porta Venezia, si diresse al Cimitero comunale.

Seguivano il feretro, lo sposo, i fratelli conti Carlo e Francesco di Trento, il cognato capitano co. Beria di Sales, la contessina Gabriella Orgnani e la contessa Orgnani Martina con la contessina Elodia.

Poi nel lungo stuolo di signore vestite a gramaglie: la contessina Alberta Berlinghieri, la co.na Olga Valentinis, la co.na Bianca di Prampero, la co. de Brandis Cicoⁿi, la sig.na Clodig, la sig. Cingia Lucardi, la co.na Valentinis, la sig. Muratti, la sig. Berghinz, la sig. Perusini, la sig. Perusini Cumano, la co. Asquini, la co. Agricola, la sig. De Poli, la sig. Morelli de Rossi, la co.na Gueuda Asquini, la marchesina Mangilli, la signora Bearzi colla figlia, la bar. Peteani Pecile, la co. de Brandis Gropplero, la co. Romano del Torso colla figlia co.na Bice, la co.na Beretta, la sig.na Battaglini, le sig.ne Pasqualis, la sig. Bandiani, la sig.na Piccinini, la sig. Eugenia Morpurgo, la co. di Caporiacco Micoli Toscano, la sig. Cantoni colla figlia, la sig.na Fadelli, la sig. Ballini, la bar. de Chantal Braida, la sig. Marchesi, la sig. Fabris, la sig. Misani ed altre di cui ci sfugge il nome. Notammo pareo chi deputati provinciali col presidente cav. Renier, consiglieri provinciali ed il vice presidente del Consiglio cav. Pecile, gli assessori del comune avv. Driussi e Pignat, parecchi consiglieri comunali, il conte di Caporiacco, segretario della Deputaz. Prov., i conti Orgnani Martina, il co. Daniele Asquini, il co. Lovaria, i conti Frangipane, il co. de Puppi, il colonnello dei cavalleggeri Saluzzo cav. Vercellana, i maggiori co. Gurgo e cav. Cassata, i capitani marchese Incontri e co. Calderari, il maggior medico cav. Michieli-Zgnoni, l'on. Freschi, il cav. avv. L. C. Schiavi, il sig. G. B. Volpe, dott. R. Kechler, il co. Agricola, il co. di Prampero, il cav. Attilio Pecile, il dott. Rubini, il co. di Montegnacco, il dott. Pitotti, il cav. Asti, il cav. Leonetti, il dott. nob. del Torso, il prof. Livi, il co. avv. di Caporiacco, i conti Fabio e Antonio Beretta, l'avv. Capsoni, l'avv. Otello Rubazzer, gli avvocati Linussa, il prof. L. De Paoli, il co. Lucio Valentinis, il cav. Miani, il giudice avv. Zanutta, il cav. Barbieri e molti altri ancora.

Reggevano i cordoni del carro funebre da un lato le co. Angelina ed Elisa de Puppi e la co.na Felissent, dall'altro la co.na Vittoria di Prampero, la sig. Camilla Pecile Kechler e la co. Marzia Frangipane.

Al Cimitero la salma fu portata nella chiesa dove fu celebrata la messa, dopo della quale il sacerdote disse commoventi ed affettuose parole.

Poscia il feretro fra l'unanime cordoglio fu deposto nella tomba di famiglia.

All'Ateneo patavino ottenne il diploma di abilitazione all'insegnamento nella lingua francese la signorina Petronilla Ballarin da Sacile.

Congratulazioni,

Per la Pasqua dei lavoratori

Un Numero Unico riuscitissimo

hanno pubblicato, coi tipi Bardusco, in occasione della festa internazionale dei lavoratori, i socialisti friulani.

Eccone il sommario:

"Buon I° maggio!"
"L'anima del I° maggio"
"Il sentimento" — Enrico Ferri.
"Il Ricordo"
"Il proponimento" — S. Spatzal.
"Perchè e per chi si fa il soldato" — L. Tolstoi
"Maggio redentore" - versi — G. Corradino.
"La nostra rivoluzione" — F. T.
"La politica nella Camera del Lavoro" — F. Turati.
"La sentinella" — Lorenzo Stecchetti.
"Io l'ho desiderato ed atteso" — E. De Amicis.
"Per le nostre donne" V. B.
"Ammonimento" — Dino Rondani.
"Anticlericalismo"
"Il socialismo da un'inchiesta" — Dott. Felice Momigliano - Corrado Corradino - Pietro Gogliolo - Leonardo Bistolfi - Matilde Serao Scarfoglio.
"Giovanni Bovio e il socialismo"
"Sostenete l'Avanti!"
"Quando suona mezzogiorno.... - Per una agitazione operaia in Udine" — G. C.
"Sortilegi e stregonerie" — L. Tolstoi.

×

Il programma della festa rimane, per sommi capi, quello da noi ieri esposto.

Confidasi di poter ottenere dall'on. Giunta la chiesta Banda cittadina, che eseguirebbe il suo programma sul Piazzale del Castello, anzichè al solito posto.

Pietro Barbui, segretario della Camera del Lavoro, parlerà sul I° maggio, dopo il concerto.

Grande concerto al Circolo Verdi

Il Circolo Filarmonico Giuseppe Verdi ha deciso di festeggiare con un grandioso trattenimento il suo quinto anniversario dalla inaugurazione.

La promettente serata avrà luogo domani sera 1° maggio, alle ore 20.30.

A rendere il trattenimento degno della circostanza spontaneamente offersero la valente loro cooperazione tutti gli artisti applauditi al Teatro Minerva nella corrente stagione, insieme al maestro concertatore, e dietro gentile concessione dell'Impresa sig. G. Cipriani.

La serata si svolgerà col seguente programma:

Parte I.

1. Sinfonia «Nabucco» m. Verdi (orchestra)
2. Discorso commemorativo, detto in onore di Giuseppe Verdi dal socio prof. L. Pistorelli
3. Romanza per baritono, sig. Gino Tessari
4. Romanza per tenore, sig. Angelo Parola
5. «Le donne non mi vogliono», aria buffa, sig. R. Barocchi.

Parte II.

Ultimo atto dell'opera «Rigoletto» di G. Verdi, eseguito dalla signora Clara Rommel (soprano).

Come si vede un programma sui fiocchi, che promette una di quelle serate destinate a far epoca.

Al simpatico Sodalizio gli auguri nostri più fervidi di esito splendido, quale gli dan diritto la solerzia della presidenza e la felice sua scelta nella compilazione del programma.

L'audacia degli ignoti

Ieri da Gonars il nostro corrispondente ci annunciava un grosso furto commesso in Ontagnano da ignoti.

Ecco i particolari:

Ignoti ladri penetrati nel negozio pizzicheria e tabacchi di Antonio Clementi vi fecero, indisturbati, un grasso bottino.

Vi rubarono salami, salsicce, formaggi per un valore di lire 100; sei bottiglie di liquori per un importo di 6 lire, 23 pacchi di tabacco da fiuto e 7 in foglia, 21 pacchi di sigari in sorte, 6 pacchi di sigarette, lire 30 in franco-bolli, 70 chilogrammi di granoturco e 70 di crusca.

Importo complessivo del danno lire 700.

I carabinieri furono sopraluogo ed attivarono subito le indagini per la scoperta degli ignoti mariuoli.

Per chi viaggia. Dal 1 maggio al 31 ottobre p. v. i biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni di Cividale ed Udine per S. Giorgio Nogaro avranno la validità di cinque giorni.

Per le razze dei polli. Per diffondere le migliori razze dei polli da prodotto, venute dall'estero alla Esposizione internazionale di avicoltura di Roma, il Ministro Baccelli ha dato incarico al Comitato di acquistare vari gruppi di galli e galline.

Detti gruppi saranno affidati alle R. Scuole pratiche di agricoltura, allo scopo di poter distribuire uova e polli nelle rispettive regioni nell'intento di migliorare le nostre razze ed allevare le specializzate

Giovane pratico disimpegnerebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenza amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale *Il Friuli*.

Le nuove tasse scolastiche e il miglioramento dei maestri. L'on. Morandi, che ne aveva ricevuto incarico dal ministro Nasi, ha compilato il progetto per la creazione della Cassa Nazionale a beneficio dei maestri elementari. Esso consta d'una sessantina d'articoli. Le tasse scolastiche colpirebbero le classi abbienti; le classi povere e le medie saranno completamente esonerate da qualsiasi esonero. Le tasse sarebbero poi proporzionate al numero dei figli e alle condizioni economiche delle famiglie. Il progetto prevede il reddito di circa cinque milioni, ma questo sarebbe destinato ad aumentare insieme coll'aumento della popolazione scolastica.

I proventi serviranno a elevare gli stipendi dei maestri e a migliorare le condizioni della scuola primaria. La Cassa sarà amministrata dalla Cassa depositi e prestiti.

Ancora della disgrazia al manicomio provinciale. Il povero muratore Barbieri Fortunato, vittima della caduta dal tetto del costruendo manicomio e di cui narrammo i particolari, versa tuttora, degente al nostro Ospedale, in gravi condizioni quantunque ieri un lieve miglioramento desse adito a lusinghiere speranze.

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Buone usanze.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Raiser Zaccaria: Mariotti Giuseppe lire 2.

Di Trento-Orgnani Rina: Braida dott. Luigi lire 5, Pitacco ing. Luigi 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Elena Romano: Giacomo Cremona lire 1.

Maria Alessio Baugartem: prof. Teresa Zilli lire 1.

Zaccaria Raiser: Enrica Corazzoni ved. Tonizzo lire 1.

Alla Dante Alighieri in morte di

Anna Alessio ved. Baugartem: Giuseppe Turbelli lire 1, Vittorio Beltrame 1.

Rita co. Orgnani-Trento: Vincenzo Pittioni lire 1, Famiglia Lorenzi 2, Avvocati Billia 2, Vittorio Beltrame 4.

All'Asilo Notturno in morte di

Ricardo Merluzzi: prof. Vincenzo Marchesi lire 1.

Rita co. Trento-Orgnani: ing. cav. G. B. Rizzani lire 2, prof. Vincenzo Marchesi 1.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di

Ermenegildo Ridomi di Ragogna: Famiglia Modolo lire 2.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Rita co. Orgnani-di Trento: Famiglia comm. Morpurgo lire 10, Angelo Daniella 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Questa sera avrà luogo la *serata d'onore* della prima donna signorina *Clara Rommel* (soprano) così apprezzatissima nella *Linda Chamouny* da lei interpretata con fine sentimento.

Questa terza rappresentazione confermerà indubbiamente il successo lusinghiero delle due precedenti.

La seratante canterà le «*Variazioni di Proch*» contribuendo così a rendere più attraente la sua beneficiata.

NOVITÀ MUSICALI

L. SCORRANO. — *Gioie Natalizie.* Pastorale per pianoforte, edita dalla Casa Ricordi di Milano.

Il signor Luigi Scorrano dallo sfruttatissimo soggetto è riuscito a trarre effetti d'espressioni nuove specialmente nell'armoniosità tipicamente pastorale del trattamento ritmico. Vi si sente un senso di calma rasserenante, di serena giocondità, che rende con espressione nuova il vecchio soggetto.

Cronaca giudiziaria.

Corte d'Appello di Venezia.

Riduzione di pena. — Puziol Antonio ed Anna furono condannati a Pordenone il primo a mesi 5 e giorni 15 di reclusione e la seconda a mesi 1 e giorni 11 pure di reclusione per lesioni.

La Corte riduce la pena al Puziol Antonio a mesi 5 e assolve la moglie. Difensori avv. Spagnol pel Puziol — avv. Marigonda per la Puziol.

— Salari Sebastiano, Celevo Romano e Vi'al Giovanni furono condannati a Tolmezzo a mesi 5 di reclusione e giorni 23 ciascuno per furto.

La Corte riduce la pena al Vidal a mesi 4 e giorni 18 di reclusione, dichiara assolto gli atri due. Avv. Celeghin.

In contumacia. — Da Re Pietro fu condannato a Pordenone a lire 250 di multa per oltraggio. La Corte in contumacia conferma.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Rivista "Verde e Azzurro". Il secondo numero della rivista cosmopolita «Verde e Azzurro» contiene:

Il successo — La direzione.

Verde e Arruzzo giudicato dalla Stampa.

Le «cake walk» — Jules Claretie.

Sensazioni di «Looping the Loop» — Carlo Linati.

La malìa dell'ora (novella) — A. Mario Antonioli.

La donna e il poeta — Francesco Pastonchi.

«Verde e Azzurro» intervista a Sa'ò la figlia di Riccardo Wagner e Otto Erich Hartleben — Tullio Panteo.

Col «lorgnon» — Mademoiselle Cardinal.

Le nostre «dive» (Eleonora Duse) — caricatura di Gib

I nostri «viveurs» (l'on. Masciantonio) — caricatura di Gib.

Negresses boulevardières — disegno di F. Laskoff.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 aprile 1903

RENDITA 5 %	103	58
" 4 1/2 %	103	25
" 3 1/2 %	99	35
" 3 %	72	—
Azioni.		
Banca d'Italia	979	—
Ferrovie Meridionali	710	50
" Mediterranee	492	25
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	505	—
" Meridionali	344	—
" Mediterranee 4 %	504	—
" Italiane 3 %	352	—
Città di Roma (4 % oro)	509	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	25
" " " 4 1/2 %	521	25
" Cassa R., Milano 4 %	518	75
" " " 5 %	520	50
" Ist. Ital., Roma 4 %	507	75
" Idem 4 1/2 %	521	25
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	99	97
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	66
Austria (corone)	104	80
Pietroburgo (rubli)	264	85
Rumania (lei)	98	42
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	68

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Ringraziamento

Le famiglie Orgnani e di Trento con l'animo commosso ringraziano vivamente tutti i buoni che vollero prendere tanta parte al loro dolore e rendere più pietoso e solenne l'estremo tributo d'affetto all'Estinta adorata.

Domandano perdono delle involontarie mancanze.

Da parecchi anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi come mezzo curativo sistematico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio si è rispettato efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedi.
Napoli 16 luglio 82.
A. Cardarelli

TOSSE - CATARRI

Sono oramai passati 40 anni da che fu preparata la *Lichenina Lombardi*, ed il successo è andato sempre crescendo, con le benedizioni di infinito numero di ammalati guariti per tosse, catarro, bronchite o qualsiasi malattia bronco-pulmonare. In 40 anni, come funghi, sono nate molte specialità medicinali per fare concorrenza alla insuperabile *Lichenina-Lombardi*, ma sono sempre state dimenticate tutte. Come torre salda per soffiar dei venti, la *Lichenina-Lombardi* **vera** tiene sempre il primato quale **unico rimedio** contro la tosse ostinata. Di qualsiasi penne si covra la cornacchia, non diventerà mai pavone; similmente qualunque nome prendano i nuovi prodotti, di qualunque onorificenza si covrano, non potranno mai raggiungere la GLORIA della

Lichenina - Lombardi

Quaranta anni di portentosa esperienza costituiscono un piedistallo incrollabile

Molti farmacisti e droghieri hanno falsificato a *Lichenina Lombardi*, altri la fabbricano col loro nome e dicono essere la vera. Il pubblico stia in guardia, la **sola** *Lichenina Lombardi* è la **vera** perchè veramente efficace ed insuperabile contro la tosse, catarro, bronchite, influenza e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonare (Semmola), MERAVIGLIOSA (Ramaglia), SUPERIORE A TUTTI I RIMEDI (Cardarelli).

Costa L. **2** il flacon in tutte le buone farmacie del mondo, e si spedisce per posta ovunque per L. **2.50** anticipate all'unica fabbrica

Lombardi & Contardi
NAPOLI — VIA ROMA 345 bis p. p.

Grossisti: *Milano*: Carlo Erba; A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*: C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*: Farmacia Trento, Campo S. Cangiano — *Ancona e Bologna*: Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*: Cesare Pegna e Figli — *Roma*: Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra, Società farm. romana — *Capua*: Fratelli Graniti — *Foggia*: Accettulli F. S. — *Bari*: Paganini; Monteleone; Lippolis — *Taranto e Lecce*: Olita e Ferrari — *Palermo*: Petralia, via Maqueda — *Messina*: F.lli Canonzi — *Molfetta*: Società op. mutuo soccorso; Farm. T. Passini — *Campobasso*: Farm. De Socio — *Genova*: Rissotto e Persiani ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina: De Luca y Di Marino, S. Martin 442, *Buenos Aires*.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

CHININA - MIGONE

Profumata, Inodora ed al Petrolio

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

Prima della cura — **Marca Speciale** (Depositata) — Dopo la cura

L'**Acqua Chinina Migone**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuato l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare **Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'**Acqua Chinina-Migone** ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro **Acqua Chinina Migone**, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa, perchè igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo
Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uffic. Sanit., LATERA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata: *tre teste*, segnate in capo a questo foglio.

Bottiglie da L. 3.50, 5 e 8.50 — *Fiale da L. 0.75, 1.50 e 2*

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora ed al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 2 e nelle bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50, 5 e 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri. [illegible] Deposito generale da Migone e C. Via Torino, 12, Milano

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso.* Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris.**

MALATTIE DI CUORE

VECCHIAIA

Ci riferiamo al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'illustre Senatore prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivono il

CARDIOCINETICO MARINONI

nei casi già indicati. Il prof. Maragliano attesta che questo preparato **eccelle nella sclerosi miocardica e nell'acinesi cardiaca** che spesso si presenta nei morbi acuti che incolgono le persone d'avanzata età. — Bottiglia grande L. 5.60 — bott. piccola L. 3.60 franca di porto nel Regno: da **G. MARINONI** CHIMICO-FARMACISTA
Direttore Farmacia Ospedale SAVONA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco